

TORNATA DEL 24 GENNAIO 1851

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Lettura del progetto di legge dei deputati Bottone e Barbier per l'abolizione delle penalità per l'inosservanza di alcuni giorni festivi — Relazione sul bilancio passivo dell'anno 1851 del dicastero degli esteri — Discussione del progetto di legge per assegnamento agli uffiziali che presero parte alla difesa di Venezia — Osservazioni dei deputati Quaglia, Valerio Lorenzo, e del ministro dell'interno — Questioni sull'ordine della discussione — Parlano i deputati Durando, relatore, Lions, Di Revel e Cadorna — Progetto di legge della Commissione — Emendamento del deputato Valerio Lorenzo — Dichiarazioni del ministro dell'interno — Osservazioni dei deputati Lanza, Mellana e Di Revel — Spiegazioni del ministro per la guerra — Emendamento del deputato Valerio Lorenzo per aumento di somma, e approvazione — Osservazioni dei deputati Mellana, Siotto-Pintor, Durando, e del ministro della guerra sovra un altro emendamento del deputato Valerio — Approvazione di questo, e di articoli della Commissione e del Ministero — Votazione ed approvazione della legge.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente e del seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera :

3584. Rovagna Angelo, già guardaboschi (petizione presentata senza requisiti voluti dall'articolo di aggiunta al regolamento della Camera adottato nella seduta del 22 aprile 1850).

3585. Mercante Camilla, vedova, da Torino (petizione presentata come sopra senza i requisiti voluti).

3586. Vistarini Annibale ed altri tre ex-uffiziali dell'esercito austriaco, che abbandonarono le bandiere imperiali per sostenere la causa dell'indipendenza, chiedono, non ostante che non abbiano potuto prender parte alla difesa di Venezia, di essere pure ammessi a godere dall'assegnamento stanziato a favore degli uffiziali italiani che parteciparono a quella difesa.

3587. Il Consiglio comunale di Varallo ricorre alla Camera onde gli sia concesso di riaprire in quella città una terza spezieria per comodo di tutto quel mandamento.

PRESIDENTE. La Camera trovandosi in numero, pongo ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente. (La Camera approva.)

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il municipio di Pinerolo fa omaggio alla Camera di otto esemplari del discorso inaugurale degli studi letto nel secondo collegio di Pinerolo dal professore Giacinto Trona, che saranno depositi alla biblioteca.

Il dottore collegiato Maffoni fa omaggio alla Camera di numero 200 esemplari di un libro intitolato: *Cenni sul decreto di riordinamento del corpo sanitario militare*, che saranno distribuiti ai signori deputati.

Il signor Lodovico Charbonnier presenta 150 copie di una sua memoria, intitolata: *Projet pour améliorer la condition matérielle et morale de l'armée*, che saranno distribuite ai signori deputati.

PROGETTO DI LEGGE DEI DEPUTATI BOTTONE E BARBIER PER L'ABOLIZIONE DELLE PENALITÀ PER L'INOSSERVANZA DI ALCUNE FESTE RELIGIOSE.

PRESIDENTE. Gli uffici V e VI hanno autorizzata la lettura del progetto di legge ripreso dai signori deputati Bottone e Barbier, e che era stato presentato nella scorsa Sessione dal Ministero, sull'abolizione delle pene per la inosservanza di alcune feste religiose.

Ne darò lettura. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 585.)

Domanderò al deputato Bottone qual giorno intenda fissare per lo sviluppo della sua proposta.

BOTTONE. Io sarei pronto a svilupparla anche domani; ma considerando che la Camera ha molti altri lavori d'urgenza da trattare, crederei bene di lasciare un certo intervallo; epperò, se la Camera consente, chiederei che fosse messa all'ordine del giorno di lunedì della seconda settimana.

PRESIDENTE. Siccome il signor deputato è pronto quando che sia allo sviluppo, egli mi pare bene di lasciare indefinito il giorno. Così alla prima tornata colla quale sia esaurito l'ordine del giorno potrà sviluppare la proposta.

BORELLA. Pregherei io pure l'onorevole signor presidente a voler fissare un giorno per lo sviluppo della mia proposta. Egli ci aveva detto che sarebbe stata posta all'ordine del giorno tosto dopo la votazione della legge per l'imposizione sui corpi morali e manimorte, e di quella relativa ai trattati colla Francia, ma finora non lo fu.

PRESIDENTE. La porterò all'ordine del giorno di domani.

BRIGNONE. Vorrei pregare la Camera di decretare che sia riferita d'urgenza la petizione 3586 che fu testè annunciata.

Essa è presentata da quattro uffiziali lombardi, che espongono varie particolari circostanze, per le quali credono di poter essere annoverati fra i difensori di Venezia, e meritevoli perciò di partecipare ai sussidi destinati a coloro che si trovarono a quella difesa.

Siccome questa dimanda, se appaia fondata in ragione, pre-